(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N. 272

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Bonne iuvant animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 1 Dicembre 1910

"I buoni consigli,,

PRO DOMO NOSTRA.

I cattolici — osservò tepidamente al recente congresso di Innsbruck il deputato cristiano sociale Kunscack — hanno una maniera tutta speciale di aiutare i loro giornali: li aiutano... coi buoni consigli. E dire che di buoni consigli sono pieni i cestini di redazione, mentre di danari sono vuote le casse di amministrazione. Non consigli ma abbonamenti ci vogliono. Trovare un nuovo abbonato è per il giornale un più grande beneficio che donargli venti corone».

Anche in Austria dunque al giornalismo cattolico si dà a piene mani... buoni consigli. E i consigli — naturalmente — saranno contradditorii: Chi vorrà un giornale di idee, chi lo vorrà di notizie; chi lo vorrà tale che soddisfi ai gusti dei più colti, chi lo vorrà popolare; chi lo pretenderà più battagliero, chi invece anodino. Tizio deplorerà oggi la mancanza dell'articolo di fondo, Caio domani s'irriterà perchè l'articolo ruba spazio alla notizia. Il fratello di Tizio osserverà che la politica ruba troppo spazio alla cronaca; il fratello di Sempronio si dorrà nel vedere la cronaca e gli interessi locali soverchiare la politica.

Il giornale, viceversa, tra gusti così opposti, seguirà la via diretta, la via di mezzo ottenendo dalle opposte e antitetiche critiche la più bella conferma del suo diritto procedere.

Ma i buoni consigli — al giornale cattolico — non cesseranno di piovere... in Italia e in Austria...

—

Anche il nostro cestino, onorevole Kunschack, ha l'onore di albergare il sussidio di «buoni consigli». Ma noi — come i confratelli austriaci — non sappiamo che farcene. Una cosa sappiamo: attuare il nostro programma tecnico che ci si para dinanzi limpido e netto, e che altre volte abbiamo avuto occasione di esporre, meritando d'essere riportati e approvati da molti confratelli d'Italia. Ed è questo; Il nostro è un *giornale di provincia*: il suo tipo è ben distinto dal giornale regionale o nazionale, che per gli opportuni incroci ferroviarii può diffondersi in poche ore su vastissima zona, che per gli speciali servizii delle Agenzie (non concessi nei capoluoghi di provincia) può trattare la politica con tutta l'ampiezza e la prontezza, che per i popolosi centri in cui esce ha modo di una larghissima rivendita.

Tale non è, non può essere il nostro giornale. Pretendere tanto sarebbe snaturare la sua missione e... renderlo passivo. Il nostro giornale «provinciale» deve vivere *sopratutto e prima di tutto* della vita locale, della cronaca e degli interessi della Provincia e dei suoi comuni.

La politica deve passarvi sinteticamente e sopratutto non dev'essere pesante e dottrinaria, perchè il foglio è destinato al popolo, ed il popolo ha il suo gusto così è così Certo, fatto pel popolo, il giornale non potrà soddisfare appieno l'intellettualismo della parte più colta del nostro partito. Ma i più colti devono cedere al loro gusto per il bene del giornale, della sua diffusione, della propaganda maggiore che può fare. Lo prova il fatto consolante che il *Crociato* in pochi mesi ha *notevolmente* aumentata la sua tiratura ed i suoi abbonati.

—

Il qual fatto ci dispensa dal seguire i «buoni consigli» e dal dare ascolto ai lamenti altrui; di chi, per esempio, vorrebbe il giornale fatto tutto per «lui» solo, soppresso quanto non interessa «lui» ma interessa, per quel giorno, quel dato centro, quel dato paese. L'onorevole Kunschack prega di mutare la cooperazione dei buoni consigli, in tanti abbonamenti, specialmente fra il popolo.

Fra il popolo, distoglierlo dalla lettura di altri giornali e dalle idee che vi assorbe. Il giornale si vince col giornale, la rivista colla rivista, il periodico col periodico, il *quotidiano* col *quotidiano*, il notiziario col notiziario, le ragioni di discrezione non ce lo impediscono vorremmo qui citare a titolo d'onore e sacerdoti e laici i quali hanno saputo, in quest'anno, *diffondere* veramente il *Crociato* nella loro zona, ottenendo *speciali* condizioni dall'Amministrazione.

—

Non tutti dunque fanno il mestiere dei buoni consiglieri.

Neanche in Austria, del resto, come espose il dott. Klimsch di Klagenfurt al Congresso di Innsbruch.

Egli ha potuto dire che la società per la buona stampa della Carinzia, mediante un lavoro di propaganda spicciola ha saputo portare, «in meno di un anno» (notate bene) la tiratura di un giornale per giovani lavoratori, l'«Edelweis», dalle 9 alle 22 mila copie, quella di un giornale per le donne, la «Frauenzeitung», pure in meno di un anno, da 7 mila a 18 mila copie, un altro periodico per giovanette a 54.000 copie!

—

Alla cooperazione che noi invocchiamo da parte dei nostri noi cercheremo di corrispondere col migliorare sempre più indefinitivamente, il giornale: E, speriamo, fra breve potremo fornire ai lettori delle buone notizie.

Il Cardinal Segna Prefetto delle Indie

gravemente malato.

Roma, 30. — Il card. Segna, prefetto delle Indie, è seriamente ammalato. Il card. Segna soffre di un attacco al cuore e ieri il suo stato destava inquietudini.

Il card. Segna è uomo di valore, stimato per la sua grande cultura ecclesiastica ed i suoi servigi sono altamente apprezzati da Pio X come lo erano da Leone XIII.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

L'on. Giolitti apostrofato dai ferrovieri.

Roma, 30. — Fuori di Montecitorio, un centinaio di ferrovieri attendono il passaggio dei deputati amici. I ferrovieri sono sorvegliati da numerosi agenti di P. S.; ma non danno segno di voler fare alcuna dimostrazione. Soltanto alle 14.20, mentre passa l'on. Giolitti, dal gruppo parte un prolungato *oh! oh!* L'on. Giolitti si ferma, rivolgendosi ai più vicini e domanda bruscamente; *Ma che cosa vogliono costoro?* Uno di essi risponde ironicamente: *La rivo liamo al potere.*

L'on. Giolitti volta loro le spalle ed entra Montecitorio.

La seduta si invia alle 14 fra la generale disatenzione. Dopo alcune interrogazioni si passa alla discussione del bilancio degli Esteri. Primo oratore è l'on. De Marinis.

L'oratore rileva la mancanza di contenuto economico nella nostra politica estera. Da pochi mesi a questa parte l'Italia ha perduta fra gli alleati la sua fisonomia e si è costretti ad una politica di rinuncie che ci condurrà alla depressione e all'isolamento. Uno dei frutti dell'attuale politica estera sono gli scacchi subìti nel Mediterraneo. Nel Marocco si perdette quello che si aveva guadagnato e non si conquistò altrove quello che si desiderava.

La penetrazione pacifica in Tripolitania ci è stata ostacolata dalla Turchia, che così malamente corrisponde alle prove d'amicizia avute dall'Italia, che da più decenni lottò per la sua integrità. La Turchia viceversa fa delle concessioni agli americani. I governi di Turchia e di Persia desiderano la penetrazione americana come garanzia tra le competizioni europee.

Chiede quale fine abbia avuto il programma esposto dall'on. Tittoni sulla partecipazione dell'Italia alla trasformazione della viabilità balcanica, nell'interesse della nostra espansione commerciale.

Passa quindi a parlare della politica coloniale e chiede venga una buona volta esposto il programma economico commerciale per i possedimenti d'Africa.

Brunialti parla della triplice alleanza e rileva come l'Austria ci sia ancora superiore per armamenti avendo al confine forze maggiori delle nostre, fortificazioni più perfette e una rete ferroviaria completa al confine. Noi invece ci perdiamo ancora in questioni di campanile per l'unica ferrovia strategica Ostiglia Treviso.

Illustra e giustifica l'azione della Dante Alighieri e della Trento e Trieste.

Accenna alle incursioni dei soldati austriaci al di qua del confine e al tentativo di germanizzare le nostre popolazioni.

Ricorda l'incidente di Cima Dodici, dopo averne fatta brevemente la storia, espose alla Camera le promesse successive del Governo sino al comunicato, col quale fece saper che dovevamo assolutamente rinunciare a qualsiasi rettifica di confine (commenti vivaci). Ha avuto torto il Governo nel consacrare quella usurpazione colla sua nota ufficiale, dicendo quel territorio senza valore. Anche i ghiacciai delle Alpi con eguali argomenti potrebbero domani essere occupati dalla Francia.

Invita il Governo ad assicurarsi, nella rinnovazione del trattato, una più sicura reciprocità di trattamento e ad applicarlo in ogni modo con maggiore dignità e maggiore sincerità. Conviene ritenere la guerra il peggiore dei mali, ma crede peggiore alla stessa sconfitta la rinuncia alla dignità, al rispetto del mondo, ad una pietra sola del territorio della patria.

Il discorso dell'on. Brunialti fu spesso interrotto da osservazioni dei ministri. La chiusa fu accolta da applausi.

Parlano poscia l'on. E. Valli che dichiara priva di importanza giuridica la Cima Dodici, l'on. Galli che presenta alcune interrogazioni sulla Turchia, Cabrini, che richiama l'attenzione della Camera sulla tutela dell'emigrazione italiana.

Infine parlano brevemente gli on. Cavagnari e Flamberti.

Uno che sarebbe stato cacciato

dal Portogallo

Un grande scienziato — Un altro fra i moltissimi — Cattolici e frati! — Domenica scorsa a Brünn (Moravia) fu inaugurato il monumento eretto dalla città ad uno dei suoi figli più illustri, l'agostiniano Gregorio Mendel, botanico e naturalista insigne, al quale si deve la scoperta di quel complesso di leggi dell'eredità che è noto agli scienziati col nome di *mendelismo*. Il momumento opera dello Charlemont, sorge proprio di fronte al convento degli agostiniani, nel quale il Mendel passò la sua vita di monaco e di scienziato e del quale fu abate. Alla cerimonia intervennero il luogotenente Hernold con tutte le autorità, un rappresentante del ministero d'agricoltura, i rettori delle Universita di di Vienna, poi il prof. Cuboni per l'Università di Roma, il prof. Bateson per quella di Cambridge, il dott. Kumker per quella di Breslavia, il dott. Letsy di Harlem ed il prof. Villemorin di Parigi, i quali tutti ebbero a celebrare i meriti dell'illustre scienziato, che fu sopratutto un precursore.

L'opera grande del P. Mendel — ricordò il prof. Tschermack, rettore della scuola superiore di veterinaria di Vienna — fu la creazione di un processo razionale e per così dire matematico nella ricerca dell'ereditarietà; egli insegnò a scomporre in contrasegni ed in proprietà particolari ciò che comunemente si chiama l'*habitus* delle piante e degli animali; questi contrassegni e queste proprietà egli contrappose uno all'altro, come tanti concorrenti e li seguì sistematicamente nella loro propagazione ereditaria. Incominciò dalle forme più semplici e più chiare; nell'orto del convento, prese a fecondare piante e piselli a fiori bianchi col polline d'altri a fiori rossi; seguì ognuna di quelle centinaia di piante e i loro semi più le piante nate da questi semi; ripetè gli stessi esperimenti sui fagiuoli sempre analizzando sistematicamente tutti i connotati delle sue piante ed i loro elementi biologici, fino a creare la base per la moderna teoria dei fattori nell'ereditarietà ed a stabilire il caratteristico rapporto 3; 1 che regola la formazione degli ibridi; così egli scoprì la legge là dove prima sembrava imperare unicamente il caso. Dopo la sua morte i suoi studi furono quasi dimenticati, finchè dieci anni fa tre scienziati l'uno indipendente dall'altro vi richiamarono di nuova l'attenzione degli studiosi, ed oggi il mendelismo — che portò immensi vantaggi anche nella pratica dell'agricoltura e degli allevamenti — è una bandiera sotto la quale militano scienziati di tutto il mondo ad incominciare dagli inglesi e dagli americani fino agli australiani ed ai giapponesi.

Secondo la regola del Mendel sul rapporto 31 alla quale accenno lo Tschermack, si verifica ad esempio, che, incrociando un pisello dai fiori bianchi con uno dai rossi otterremo una sementa che ci darà soltanto piselli rossi; dal seme di questi rossi nasceranno di nuovo piselli bianchi e piselli rossi; i semi dei bianchi danno piselli bianchi e i semi dei rossi danno di nuovo piselli bianchi e piselli rossi. Per la scoperta di questa regola i biologi ed i botanici annoverano il Mendel tra i più grandi cultori delle scienze naturali organiche e collocano il suo nome accanto a quello del Malpigni, del Knight, del Saussure e del Pasteur. Così la scienza di tutti i popoli onora oggi il nome di un maestro conosciuto.

In Portogallo

Sciopero ferroviario.

Le stazioni di frontiera portoghese non riliasciano più biglietti per l'interno causa lo sciopero ferroviario, che assume carattere allarmante. Se il conflitto non sarà terminato presto si assicura che sarà proclamato in tutto il Portogallo lo sciopero generale dei ferrovieri.

I telefonisti di Lisbona si sono messi in isciopero; è probabile che le loro rinvendicazioni vengano accolte.

Colera.

I medici inviati dal governo a Madera hanno constatato che l'epidemia che infierisce a Funchal, è colera asiatico.

Sacerdoti e responsabilità finanziarie.

Il prossimo bollettino ufficiale della Santa Sede conterrà un importante documento emanato della sacra congregazione concistoriale sull'intervento dei sacerdoti nelle società che implichino responsabilità economiche e finanziarie.

SPIEGAZIONI UFFICIOSE

sul progetto di legge per le ferrovie

Roma, 30. — Nel disegno di legge presentato ieri dal Governo sulle Ferrovie dello Stato, non potevano trovar posto quei provvedimenti che sono di carattere regolamentare (come i turni, i dormitori ecc.) per i quali, nella sua relazione, il Ministro si riserva l'esame. Quanto alla ritenuta per i primi tre giorni di malattia a vantaggio della nuova opera di previdenza per gli orfani e le vedove, la Direzione dichiara che non si tratta di un punto essenziale della legge, ma di un sistema per metter riparo agli abusi e alle assenze arbitrarie e che perciò nulla si oppone, nell'indole e nell'economia della legge stessa, acchè venga accettato un altro sistema, che raggiunga meglio lo scopo, senza aggravio al personale non responsabile degli abusi.

Lo scultore Buccarelli.

E' morto all'ospedale italiano lo scultore romano cav. Ferdinando Buccarelli stabilito a Londra fin dal 1876.

Il Buccarelli era stato nominato dalla Regina Vittoria conservatore delle opere d'arte della casa reale d'Inghilterra. Re Edoardo avrebbe voluto confermarlo in quella carica con un largo stipendio, a condizione che egli assumesse la cittadinanza inglese. L'artista, non volle piegarsi a tale desiderio del Re e rinunziò alla posizione che aveva tenuto per molti anni.

Non pertanto Re Edoardo gli conservò la sua amicizia ed in molte occasioni si valse dell'opera sua.

La contessa Tolstoi in condizioni disperate.

Mandano da Pietroburgo alla *Post*, che lo stato di salute della contessa Tolstoi è peggiorato al punto che se ne teme la morte da un momento all'altro; la inferma ha perduto completamente la conoscenza.

Sparvieri, calate...

Intervistato dall'*Autoritè* sulla questione delle liquidazioni delle congregazioni, Combes dichiarò che non poteva che ripetere ciò che aveva detto nello scorso anno. In questo affare uomini poco scrupolosi riscossero onorari molto elevati e non corrispondenti alla loro intelligenza. E' certo poi che se Douez ha agito con tanta disinvoltura è perchè si sentiva appoggiato da potenti influenze.

Ladri! ladri! ladri!

Un manifesto di Redmond al popolo irlandese

Il *leader* cattolico Redmond, presidente del comitato direttivo del partito nazionalista irlandese, ha indirizzato al popolo d'Irlanda un manifesto, nel quale dice che la sconfitta dei lords aprirà la via all'autonomia irlandese. Se non sarà vinto l'ostruzionismo dei lords — dice il manifesto — l'Irlanda finirà coll'essere domata.

Noi speriamo non lo sarà; ma avrà finalmente quella autonomia per la quale lotta omai da tanto tempo.

Opere inedite di Leone Tolstoi.

La famiglia Tolstoi ha trovato fra le carte del grande scrittore cinque opere inedite alle quali si attribuisce un grande valore letterario.

Il figlio di Tolstoi contro Cercoff.

Il figlio di Tolstoi pubblica in termini molto violenti un'accusa contro Cercoff, che considera come responsabile della morte del padre. Cercoff aveva un'influenza nefasta sull'animo dello scrittore ed è stato causa di tutte le sofferenze di Tolstoi e della sua fuga dalla famiglia.

TRECENTO OPERAI ANNEGATI.

Si ha da Astrakan: Più di dieci battelli, coi loro equipaggi, sono affondati nella nostra rada. Lo sbarcadero marittimo, sul quale si trovavano 300 operai persiani, è stato asportato e trascinato nel mare. Non si ha alcuna speranza di salvare questi operai.

Le forze militari della Germania.

Berlino, 30. — Il nuovo progetto militare presentato al Reichstag, aumenta, a partire dal 1.o aprile 1911 la forza bilanciata, che durante l'anno 1915 raggiungerà i 515,321 soldati. Alla fine del 1915 l'esercito germanico si comporrà di 634 battaglioni di fanteria, 510 squadroni di cavalleria, 592 batterie di artiglieria da campagna, 48 battaglioni di artiglieria da fortezza, 29 battaglioni del genio, 17 battaglioni di ferrovieri, ecc.; 23 battaglioni di treno.

UN'ESECUZIONE CAPITALE.

Ieri a Nemous ha avuto luogo l'esecuzione di Doilin condannato a morte dalla Corte di Assise di Sarte per assassinio e furto, Il condannato ascoltò la messa e fece la comunione. Mentre stava in cancelleria fumando la pipa esclamò: *Ecco disgraziatamente l'ultima mia pipata!*

Un ebreo e certi così detti cattolici

I lettori hanno già contezza che a Firenze si è già riunito un così detto Convegno per la questione sessuale.

Il notissimo Avolio si occupò della vessata questione del celibato dei preti, nel senso modernista, di volere cioè il matrimonio dei sacerdoti.

Scipio Sighele, nel *Marzocco* si occupa di tale Convegno ed a proposito del celibato dei preti, scrive:

«.... V'è stato un oratore al Convegno cha ha persino proposto di fondare una società per venire in aiuto ai preti che abbandonassero la Chiesa. Qual prova migliore che si tratta di un interesse di classe? Dopo le società di patronato per i liberati dal carcere, avremo anche quella per... gli evasi dal clero!

Lasciando i lati ridicoli (e non ne mancherebbero!) noi riconosciamo che il problema ha un'importanza grandissima, *ma prova l'affievolirsi dello spirito religioso.*

Dopo aver detto che il prete, che non intende la sua missione, ma che del Sacerdozio fa un mestiere, è giusto ed è naturale che chieda di volersi sposare, soggiunge:

Ma dato il clero quale noi — spiriti religiosi, e, per questo, rispettosi della religione — lo immaginiamo e lo vorremmo, dato cioè un clero composto di uomini che hanno scelto *per vocazione* la loro via, noi non comprendiamo questa agitazione per il matrimonio: ci pare anzi contraria a quello che dovrebbe essere il loro ideale.

Per questo diciamo che la questione del celibato del clero è una questione che dimostra l'affievolirsi di quel sentimento che tutto dovrebbe occupare un'anima ascetica.

Per quelli che..... continuano a restar preti non avendone la vocazione, noi ci permettiamo di credere che la facoltà di prendere moglie sarebbe una cosa molto comoda e molto morale, ma che sarebbe più leale e più utile.... che essi facessero un'altro mestiere.

Quindi, io capovolgerei il principio che informò la relazione del professor Avolio, e in nome della moralità — e non soltanto della moralità sessuale — chiederei non che i preti potessero sposarsi, ma che seguissero la missione religiosa solo quelli che se ne sentono degni».

Che cosa dicono i modernisti di questa lezione data ad essi da un ebreo?

Il matrimonio di Pasteur

Semplice e commovente il matrimonio di quel grande cristiano e scienziato che fu Pasteur. La morte della signora Pasteur dà motivo a *Les Annales* di raccontare come il grande scienziato prese moglie. Era venuto a dirigere l'Accademia di Strasburgo un nuovo rettore, il prof. Laurent, uomo di rettissima coscienza e di animo mite, il quale s'era dovunque fatto benvolere in una lunga carriera di studi e di uffici. Sua moglie era anch'essa una eccellente donna. Aveva una figlia maggiore già maritata e due altre figlie.

Quando Pasteur venne a porgere i suoi omaggi al nuovo rettore, sentì che il suo destino si doveva compiere in quella casa, che era tanto simile alla sua per semplicità di costumi e forza dei sentimenti. Fino ad allora egli non aveva pensato ad accasarsi. Si diceva di lui: E' un lavoratore come se ne vedono pochi; niente riesce a distrarlo.... La distrazione venne e fu, a quanto pare, molto forte, perchè quindici giorni appena dopo l'arrivo del nuovo rettore, Pasteur indirizzava al Laurent una richiesta officiale di matrimonio. Egli scriveva, fra l'altro: «... La mia famiglia è in una posizione comoda, ma non ha fortuna. Non valuto a più di cinquantamila franchi quel che noi possediamo, e, quanto a me, sono deciso a lasciare la mia parte integralmente alle mie sorelle. Non ho dunque alcuna fortuna. Quel che possego è una buona salute, un buon cuore e la mia posizione all'Università....». Pasteur era uscito due anni prima dalla scuola normale; da diciotto mesi era dottore e alcuni suoi lavori presentati all'Accademia delle Scienze erano stati — egli diceva — bene accolti. In quanto all'avvenire, sperava di tornare a Parigi per dedicarsi assiduamente ai suoi studi e pensava seriamente all'Istituto. La risposta definitiva era in ritardo e il povero innamorato titubava tra la gioia e il dolore: «Temo — scriveva alla signora Laurent — che la signorina Maria si fermi troppo alle prime impressioni, le quali non possono essere che sfavorevoli. Non ho nulla che possa piacere ad una fanciulla. Ma i miei ricordi mi dicono che le persone che mi hanno conosciuto molto mi hanno amato». E alla signorina scriveva: «Tutto ciò che vi domando è di non giudicarmi troppo presto. Potreste ingannarvi. Il tempo vi dirà che sotto la freddezza e la timidezza, che debbono spiacervi, c'è un cuore pieno d'affetto per voi». Pasteur era innamorato sul serio ed esclamava: » Io che amavo tanto i miei cristalli! » Il matrimonio si fece e fu felicissimo.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Colloredo di Prato

Ricorso respinto.

In una conferenza con proiezioni contro l'alcoolismo tenutasi dall'elequente oratore Padre Roberto da Nova nell' Ottobre 1908 nella sala del Patronato femminile in via Ronchi, Udine, fra le tante cause che l'illustre oratore attribuisce favorevoli all'alcoolismo mi ricordo di questa che egli la mette in prima linea:

« La causa principale per favorire l'alcoolismo — egli disse — sono i permessi di tante osterie troppo lunghi, cioè fino a notte avanzata, perchè succede questo: i bevitori costretti ad uscire dagli esercizi che hanno un orario comune e limitato, non si decidono per questo di rincasare, ma sapendo che ci sono degli altri che stanno ancora aperti, essi si riversano in questi e lì bevono e bevono fino al momento della chiusura diventando ubbriachi fradici con grave spreco di denaro e gran danno di salute e moralità. A questo scopo le autorità dovrebbero essere rigorosissime e dovrebbero fare una diligente riduzione di orario limitandolo in modo tollerabile e renderlo indistintamente per tutti uguale. »

Proprio così stanno le cose nel nostro paese; quattro sono le osterie: tre hanno un permesso limitato fino alle 10 pomerid. l'altra ha il permesso fino alla mezzanotte. Mah!... che c' importa a noi bevitori se gli osti dell'orario breve ci cacciano dal loro esercizio quando suonano le 10? Credono per questo che noi ci decidiamo di andare a dormire?.. Eh sì, la notte è lunga, abbiamo tempo di dormire; ora che abbiamo sete più che mai vogliamo bere, abbiamo l'altra osteria che sta ancora aperta e ciò basta. Così si va in questo esercizio e là sono ancora due ore di tempo per bere a volontà sia anche dovessimo andare a casa barcollando e romperci il muso contro i muri, ma vogliamo bere fino l'ultimo momento!

E così denaro, salute e moralità se ne vanno.

Alcuni capi famiglia del paese hanno fatto un ricorso alla nostra on.le Giunta del Comune di Pasian di Prato onde prov vedesse a questo inconveniente limitando gli orari degli esercizi, concedendo loro un permesso di apertura tollerabile ed a tutti uguale indistintamente. Ma l'on.le Giunta respinse il ricorso dichiarando *inattendibili ed infondati i motivi.*

Ed allora, non morte all'alcoolismo, come disse l' illustre conferenziere suddetto, ma viva l'alcoolismo, ed ai Manicomi attualmente ricolmi di alcoolizzati si fabbrichino nuovi posti per ricoverarne sempre di più.

P. D. F.

ABBONATEVI AL CROCIATO Da oggi a 31-12-1911 L. 16.

Sacile

Il nuovo Circolo.

Tenne ieri sera la sua prima seduta, per discutere sulle linee generali l'indirizzo e i mezzi per poter continuare la sua vita. Si diede lettura di alcuni articoli dello statuto, che però deve essere riportato quanto prima in assemblea per la revisione generale. Furono inoltre votate le cariche sociali.

Vennero eletti: presidente il sig. Giuseppe Ballarin, vice presid. Sanfranceschi Silvio, segr.-cassiere il sig. Orlandi.

Furono inoltre nominati n. 3 revisori dei conti e votato un plauso al sig. Piovesana che gentilmente concede la sala per i primi sei mesi di vita del nuovo Circolo, senza alcuna retribuzione.

Il nuovo palazzo delle Poste.

E' stato ultimato il nuovo palazzo postal costruito per iniziativa ed a spese del sig. Vittorio Zancanaro. Abbiamo già parlato altra volta della insufficienza del vecchio ufficio, ed ora non possiamo che fare un plauso al sig. Zancanaro che ha saputo dare al paese una bella palazzina di più ed un ufficio postale che risponde a tutte le esigenze molteplici di che un ufficio di tal genere deve essere dotato.

Palmanova

Lezioni serali d'agricoltura.

Ad iniziativa del nostro Circolo agrario, ieri sera nella frazione di Sottoselva si sono iniziate delle lezioni serali d'agraria ai giovani agricoltori volenterosi d' istruirsi.

Le lezioni vengono impartite dal direttore del Circolo, sig. Ernesto Folledore.

Pordenone

Un altro aviatore.

Ieri, alle ore 15, Giuseppe Rossi, allievo alla scuola italiana di aviazione ha fatto le tre prove regolamentari per il conseguimento del brevetto di pilota aviatore alla presenza del commissario della società italiana di aviazione avv. cav. Riccardo Etro che si è aggregato.

Terminate le prove di brevetto, l'aviatore Rossi nonostante la pioggia che cadeva con insistenza, ha volato per 15 chilometri attraverso la campagna e sopra gli spettatori che applaudivano con entusiasmo al neo aviatore il quale discese con magistrale volo planè davanti gli hangars.

Col Rossi sono così cinque brevetti di pilota aviatore conseguiti in breve tempo alla scuola italiana di aviazione al campo di Pordenone.

Gemona

In Pretura.

Giornata laboriosa fu ieri; l' udienza penale durò fino alle 6 1|2 pom. Presiede il Pretore avv. Angelo Minesso; P. M. Rossini; Cancelliere Neri.

— Beghetto Francesco di Ant. di Castelfranco Veneto si presenta in istato d'arresto dovendo scontare qualche vecchio peccato; egli è imputato di aver tenuto sulla piazza di Buia un gioco d'azzardo e si busca un altro mesetto di carcere e L. 100 di multa. La sentenza non garba all'imputato il quale ricorrerà in appello.

— Franzil Antonio di Giacomo, Stefanutti Amabile-Giov. di Giov., Stefanutti Valentino di Ant., Turisini Val. di Giov., Stefanutti Luigi di Angelo, Stefanutti Floreano di Giov., Franzil Nicolò fu Nicolò, Stefanutti Pietro di Dom.co, tutti coscritti di Alesso, sono imputati i primi due di lesioni e di minacce in danno di Cucchiaro Angelo, il quarto di minacce e gli altri di complicità. I primi due vengono condannati alla multa di L. 20 ciascuno con la legge del perdono per le minacce, gli altri assolti. Il Turisini era difeso dall'avv. Celotti, il Stefanutti Luigi dall'avv. Nais ed i rimanenti dall'avv. Fantoni.

— Carmini Valentino di ignoti, d'anni 25, di Platischis, per ubbriachezza e porto di rivoltella, viene condannato a giorni 10 di arresto, a L. 10 di multa ed a L. 72 di spese pecuniarie.

— Per avere lanciato l'automobile a corsa veloce per le nostre vie, Braida Carlo-Fabio fu Luigi, di Udine, viene condannato a 100 lire di ammenda. Difesa avv. Zanuttini.

— Picco Giov. di Ant. d'anni 42 e Stefanutti Luigi fu Biagio si sono querelati a vicenda per lesioni ed entrambi vengono condannati a L. 41 di ammenda e a L. 25 di P. C. Difesa avvocati Candolini, Fantoni e Nais.

Seguirono vari recessi di querele e condanne per contravvenzioni alla legge sulla emigrazione.

Pinzano

Farse di nuovo conio.

Proprio si possono chiamare il *non plus ultra* della commedia degli uomini di palazzo, ma giacchè in tempo di elezioni tutto è tenuto.... oggi l' egregio sig. G. B. Scatton si è degnato pubblicare la seguente « reclame » e tutto perchè? Semplicemente perchè i socialisti nauseati dalle sue famiche gesta *rifiutarono aver tale cima* per candidato nelle elezioni... provinciali.

Carissimo sindaco, la vostra scala non arriva quassù e il consiglierato provinciale è molto alto dunque.... Potete andarvene superbo il vostro trucco riuscì a meraviglia, state certo che gli elettori metteranno, e bene, in pratica il

Non ti curar di lui; ma guarda....
. . . . e strapassa!

Il sole dell'avvenir... quassù coi roventi caccomatti accenna a mostrare i bagliori del suo trombato tramonto!...

Difatti « *le genie* » oggi diramò la seguente *mattinata:*

« Alli Egregi colleghi nell'Amministrazione del Comune per l'appoggio durante il periodo di otto anni che ho avuto l'onore di presiedere e alli signori elettori che mi affidarono il mandato di rappresentarli il mio ringraziamento unito ai sensi della più sentita gratitudine.

Sono lieto e tranquillo nella coscienza per aver dato alla vita pubblica tutta la mente ed attività possibile, con mio grave danno professionale, nell'unico fine di elevare in linea civile e materiale il natio paese.

Le varie opere eseguite, quelle studiate (progetti vari per acqua potabile, ecc.) quelle già approvate e d' imminente esecuzione (scuole di Valeriano e di Manazzons ed altre opere minori) od in corso di progetto e già deliberate (strade d'accesso alle stazioni ferroviarie di Pinzano e Valeriano), ed in fine i procurati vari altri vantaggi (centomila lire di maggior sussidio governativo per il Ponte sul Tagliamento; settemilacinquecento lire di indennità per il porto Colle dall'Amministrazione ferroviaria e la rivendicazione della proprietà dello stesso; la definizione della decennale controversia per i beni alluvionali guadagnando al Comune oltre seimila lire di contestate rifusioni spese ed imposte, ecc. ecc.), rimangono incancellabili prove della mia cooperazione a beneficio del Comune.

Nauseato però dalla (sic) sleale lotta di certuni contro la mia rielezione che guidati solo da inimicizia personale (perchè reo di aver anteposto gl' interessi del Comune ai loro) lavorano a tutta possa per avversarmi la popolazione del capoluogo del quale sono un suo rappresentante, col terrore d' immaginarie nuove spese, lusingando riduzioni d' imposte mediante la soppressione di alcune scuole quarta e quinta) chiamandole superflue (!), o col tralasciare l' esecuzione di opere indispensabili e già deliberate, ecc.; lasciando che il tempo e le persone intelligenti ed oneste siano giudici della mia opera, invito amici ed elettori a non occuparsi del mio nome nelle prossime elezioni comunali ».

Ad ogni modo caro decaduto arrivederci a .... e..... Dove?...

Il vecchio della montagna.

Meduno

Visite.

Oggi fu quassù da noi l' ispettore dei telefoni per la solita ispezione alla linea.

Un'inchiesta dell' Ufficio del Lavoro

sull'applicazione del riposo festivo

Si ha da Roma:

L'Ufficio del lavoro ha iniziato e sta procedendo ad una inchiesta completa circa l'applicazione in Italia della legge sul riposo festivo. Nella esecuzione di tale inchiesta si sono seguiti per la raccolta dei dati criteri diversi, secondo che si riferiscono a città di più di 20.000 abitanti o a Comuni minori.

Per quanto concerne le prime, è stato all'uopo compilato un apposito questionario generale per il commercio e gli esercizi pubblici, che è stato inviato alle Camere di Commercio (per i commercianti) ed alle Camere del lavoro (per gli operai) in guisa da avere dati il più possibilmente esatti e controllantisi fra di loro. Principalmente l' inchiesta vuole accertare per i centri maggiori se nei negozi per i quali è obbligatorio il riposo festivo del personale durante l' intiera domenica a sensi dell'art. 3 della legge, si conceda regolarmente tale riposo, se i negozi stessi vengono chiusi o se si suole fare la domenica in essi l'esposizione delle merci tenendo il personale occupato per la sorveglianza.

Si vuole inoltre verificare se i negozi di generi alimentari, di combustibili, gli istituti di previdenza, di assicurazione, le agenzie di emigrazione, di collocamento, di pubblicità e di pegno e simili, nei quali è permesso il lavoro nelle ore antimeridiane della domenica, per non più di 5 ore giusta l'articolo 76 della legge, protraggano l'esercizio oltre questi termini, in che ora generalmente si fa la chiusura e se al personale si conceda il riposo compensativo di 12 ore in altro giorno della settimana: se vi siano negozi di generi alimentari che tengano chiuso per l' intiera domenica, dicendo se ciò avviene spontaneamente o se siano intervenuti accordi per stabilire tale riposo.

L' inchiesta si occuperà inoltre delle aziende nelle quali è permesso il lavoro durante l' intiera domenica, per constatare se in esse si concede al personale il riposo compensativo di 24 ore in altro giorno della settimana; se, ove queste siano autorizzate dalle autorità competenti a rimanere aperte durante l' intiera domenica o durante tutto o parte del pomeriggio della domenica, si osservi in tale periodo di tempo il divieto del lavoro ai salariati e si conceda loro il riposo compensativo in altro giorno della settimana.

Per quanto riguarda i negozi di parrucchiere, l' inchiesta intende stabilire se essi restano aperti la domenica nel pomeriggio concedendosi al personale il riposo compensativo di 12 ore in altro giorno della settimana, oppure se restino chiusi dal mezzogiorno della domenica a quello del lunedì o in altro giorno della settimana.

Per gli alberghi vuole constatare se al personale si conceda un periodo di tempo di uscita di almeno 10 ore non interrotte per settimana ed un periodo di riposo continuativo entro l'albergo di almeno 8 ore per ogni giornata di lavoro.

Nelle indagini che si riferiscono alle piccole industrie ed ai piccoli commerci, l' inchiesta è diretta ad accertare se nelle varie aziende sia visibilmente affissa una tabella per i turni di riposo del personale e quali disposizioni siano state prese a tal uopo dalle autorità comunali e da quelle prefettizie. Se nei negozi in cui si vendono oggetti a diverso regime per l'osservanza del riposo festivo, avvenga che durante il periodo di tempo in cui si possono vendere alcuni oggetti, si vendano anche altri la cui vendita è vietata per legge.

NOTIZIE ROMANE

Il disegno di legge preparato dall'on. Sacchi, di concerto con l'on. Tedesco Ministro del Tesoro, pei lavori più urgenti che interessano il suo dicastero e che devono essere iniziati nel corrente esercizio, contempla ansitutto la conversione in legge del regio decreto 18 settembre 1910 per le Puglie per far fronte alle urgenze del triste momento attroversato nello scorso autunno dalle Puglie per il colera e la disoccupazione.

La seconda parte del disegno contiene i provvedimenti per i paesi colpiti dal nubifragio dell'ottobre 1910.

Oltre ai due milioni prelevati dalla riserva a cura del Tesoro, si stanziano altre lire 400.000 per provvedere ai lavori di sgombro e di provvisorio riattamento, alla demolizione e puntellamento delle case danneggiate e pericolanti, alla attuazione di provvisori mezzi di comunicazione, al ripristino degli acquedotti e ad altri bisogni ed opere urgenti lo Stato si assume in proprio una spesa di L. 1.5000,000 per lavori di sistemazione montana idraulica e forestale.

Altre L. 1.300.000 si stanziano per riparare i danni prodotti alle opere di bonifica Somma e Vesuvio.

Oltrecchè ai paesi colpiti dal nubifragio, il disegno provvede anche per i danni prodotti al altre regioni italiane.

Si autorizza così la ricostruzione del porto di Rimini, distrutto nel settembre, con una spesa di 500.000 lire; e per difendere la città da ulteriore minaccia lo Stato si assume la sistemazione del Marecchia con una spesa iniziale di lire 500.000.

Per i danni in Val d'Aosta si stansiano lire 400.000

Infine, a necessario completamento dei provvedimenti stabiliti dalla legge 13 luglio 1910 per i comuni danneggiati dal terremoto del 7 giugno 1910 si autorizza una ulteriore somma di un milione e quattrocentomila lire.

Innoltre nello stesso disegno si hanno tre autorizzazioni di spese per L. 14.200.000 per lavori che interessano Roma, per la zona bassa di Pozzuoli, per l'acquedotto Pugliese.

Per l'esercizio in corso si provvederà con opportune utilizzazioni dei residui e con varianti, che completano appunto questo disegno di legge, che ha per iscopo di provvedere ai danni di recenti sventure e di rafforzare il bilancio dei Lavori Pubblici, in modo da far fronte alle esigenze del Paese.

ALTRE COMMEDIE A ROMA.

Il seguito a pubblicazioni comparse sul *Travaso delle Idee*, il cav. Picarelli direttore dell'associazione nazionale per il movimento dei forestieri, mandò a chiedere soddisfazione al direttore del *Travaso*, cav. Montani. Oggi fra i due è avvenuto uno scontro alla sciabola. Al secondo assalto Montani è stato lievemente ferito all'avambraccio destro. Gli avversari si sono riconciliati.

Commedie eterne!

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 2 — s. Cromazio.

Fiere e mercati della Provincia

Gemona, S. Vito al Tagliamento.

La Scuola Popolare Superiore di Udine

ha diramato il seguente invito agli enti sostenitori, ai docenti passati e presenti, agli amici della scuola ai direttori o proprietari di quegli stabilimenti industriali e laboratori cui potesse tornar utile l'opera della scuola stessa:

Il sottoscritto, ottemperando a quanto venne deliberato nell'adunanza, a cui pur Ella era invitata, della domenica scorsa, la prego ancora d' intervenire alla nuova riunione che la scuola popolare superiore indice, per domenica prossima, 4 dicembre, alle ore 10 ant., nella sala maggiore dell' Istituto Tecnico, per discutere e deliberare su l' indirizzo da seguire e sui mezzi necessari per raggiungere i fini che la scuola deve proporsi, tenuto presente quanto risulta dalla religione decennale della scuola e pianto è richiesto, specialmente da parte dei sigg. rappresentanti i vari enti che presiedono la scuola, dalla circolare d' invito che accompagnava la deliberazione stessa:

Il Consiglio nutre grande speranza che la S. V. non vorrà privare il convegno del suo prezioso intervento e del suo consiglio in un momento assai importante e decisivo per l'avvenire della scuola e le porge anticipati ringraziamenti.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

L'agitazione degli spazzini comunali.

La Lega degli Spazzini Comunali ha presentato di questi giorni al Sindaco comm. Pecile un memoriale, firmare dai membri del Consiglio direttivo, in cui, esprimendosi i desiderati di « mantenere le attuali condizioni d'orario e di servizio, fermo l'obbligo negli spazzini di provvedersi le scope di servizio e di compiere tutti i servizi di spazzatura ed inaffiamento come e stabilito del vigente regolamento, ed d'altra parte mantenendo il loro diritto, sulle spazzature e sulle tre quote pagate dal Comune alla Cassa nazionale di previdenza per la pensione, mantenendo la paga in caso di malattia, e fermi tutti gli altri diritti fino ad ora riconosciuti, si chiede:

1 Il salario mensile di L. 75 (compreso il compenso per l'inaffiamento);

2. Il compenso di cent. 40 per ogni ora di lavoro straordinario oltre l'orario normale;

3. Il riposo di 24 ore consecutive per settimana.

Arresti.

Questa notte le guardie di P. S. arrestarono, per porto di coltello Tecco Massimo, fu Giuseppe. d'anni 32, da Moimacco (Udine), Soavitto Antonio di Sebastiano, d'anni 20, da Mione Comune di Ovaro, Pagnano Leonardo di Pietro, d'anni 26 di Praforte questi ultimi due furono dichiarati anche in contravvenzione per schiamazzi notturni e così pure Fratta Giovanni di Giuseppe, d'anni 20, Fratta Pietro di Travesio, Bevit Francesco fu Giuseppe, d'anni 36, di Udine.

Una cura senza pari. Una lunga esperienza c'insegna che le *Polveri Seidlitz di MOLL* esercitano una azione benefica e salutare in tutti i casi di malattie dello stomaco prodotte in seguito di digestione lenta o difficile. Esse sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

Un volo di Savorgnan di Brazzà con Cobianchi

Ci scrivono da Treviso 30.

L'aviatore Bolognese Cobianchi, allievo della Scuola d'aviazione di Pordenone che si propone di battere il record mondiale dell'altezza con passeggero a bordo (metri 427) fu impedito ieri nel suo tentativo dal vento e dalla pioggia. Stamattina, rimessosi un poco il tempo, l'aviatore fece un primo volo di prova da solo, riuscito benissimo; quindi prese a bordo Savorgnan di Brazzà vostro concittadino e alle 10 6 s'innalzò raggiungendo rapidamente i cento metri. Poche persone assistevano al volo che non era preannunziato: v'erano due commissari e un cronometrista ufficiale.

Dopo di aver compiuto un giro al largo del campo il biplano si diresse sopra Treviso, tagliandola in obliquo e dirigendosi verso il nord; poi ritornò sul campo all'altezza di circa 300 metri, si diresse di nuovo sopra Treviso che tagliò dritto passando sulla piazza dei Signori. Mentre passava sopra la stazione i macchinisti delle locomotive lanciarono lunghi fischi di saluto. Tutta la popolazione di Treviso era per le vie ad assistere all' impreveduto spettacolo. A un tratto si vide il biplano discendere bruscamente.

Si ebbe un momento d'ansia indescrivibile, poi l'apparecchio continuò il suo volo diritto, e con largo giro venne ad atterrare. Era passato prima rasente il campanile di S.ta Maria della Rovere quasi sfiorandolo; poi a pochi centimetri dalla punta degli alberi; infine atterrò bruscamente sopra una ruota. Apparecchio ed aviatori rimasero illesi.

Gli spettatori si precipitarono verso il luogo dell'atterramento congratulandosi per lo scampato pericolo. Il Cobianchi raccontò che a 250 metri d'altezza il motore s'era improvvisamente fermato, poi fortunatamente riprese la marcia. Presso il campanile nominato ebbe una nuova sosta: fu vero miracolo se il biplano non andò a sfracellarsi contro il campanile.

L'aviatore constatò poi che una valvola del motore era saltata.

Fu fortuna che il motore si fermasse così in vicinanza del campo: bastavano 50 metri indietro perchè l'apparecchio si sfracellasse contro il muretto del cimitero. Il volo era durato 25 minuti, percorrendo circa 35 chm. Il barografo che Savorgnan portava appeso al collo marcava l'altezza di 325 m. L'apparecchio è stato smontato e sarà spedito domani a Palmanova.

Si dice che Cagno stia preparando un volo da Pordenone a Treviso oppure a Venezia, portando a bordo il Savorgnan di Brazzà come passeggero.

Nuova tariffa telegrafica interna

A cominciare da oggi 1.o dicembre entra in vigore la nuova tariffa telegrafica interna, la quale fissa in sessanta centesimi la tassa del telegramma ordinario fino a dieci parole, con l'aumento di cinque centesimi per ogni parola oltre le dieci. La tassa del telegramma urgente è tripla di quella del telegramma ordinario.

E' istituita la tariffa speciale ridotta di centesimi sessanta fino a venti parole, più cinque centesimi per ogni due parole oltre le venti, pei telegrammi della stampa, spediti impersonalmente a giornali od agenzie di informazioni politiche, dalle ore ventuna alle sei.

Detti telegrammi devono esser redatti in linguaggio chiaro e non contenere che notizie politiche e commerciali destinate alla pubblicità; se essi non corrispondono alle norme prescritte, i mittenti debbono pagare la differenza fra la tassa ordinaria e quella ridotta.

Pei vaglia telegrafici ordinati od urgenti la tassa telegrafica fissa è anche ridotta rispettivamente a centesimi sessanta a lire una ed ottanta centesimi. E' abolita la tariffa speciale ora in vigore pei telegrammi per l' interno della città: essi sono tassati come i telegrammi ordinari.

Nulla è variato per la tassazione dei telegrammi per l'estero.

La passeggiata di una volpe.

Ieri durante l' erezione delle tende del circo Klindasky, una volpe riuscì a fuggire dal serraglio.

Dopo molta fatica la volpe fu presa dai proprietari e rimessa a posto.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Mariani Calabresi.

Questa sera la compagnia drammatica Mariani Calabresi inizierà un corso di rappresentazioni con la *Vergine Folle* di Bataille.

Durante il corso di recite saranno date le seguenti novità: *L' incontro* di Berton, *Il nostro prossimo*, di Testoni, *Per la propria strada* di Guiches e Ghensi e *Angelo Custode* di Picart.

R. CORTE D'ASSISE

Abbiamo a suo tempo pubblicato l'atto d'accusa contro Pravisani Antonio di Valentino e Pellarini Enrico di Luigi, operai di Udine.

Il processo, per ragioni di moralità, si svolse a porte chiuse.

Stamane i giurati risposero affermativamente alle questioni principali.

In seguito a tale verdetto il P. M. propose per il Pellarini otto mesi di reclusione e per il Pravisani quattro mesi e cinque giorni.

Alle ore 11, il Presidente pronuncia la sentenza che condanna il Pellarini a mesi 8 e giorni 10 e il Pravisani a mesi quattro e giorni 10 e 500 lire di provigionale per la costituzione di P. C.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo. Giudici Rieppi e Pavanello. P M. dott. De Carli. Canc. Volpe.

Omicidio colposo.

A porte chiuse.

Turco Luigia di Gaspare d'anni 27 di Talmassons, è imputata di avere cagionato la morte di un bambino da essa partorito nella mattina del 2 settembre p. p. in Nespoledo, ommettendo, per negligenza, di prenderne cura e di prestarli quella assistenza, che sarebbe stata necessaria, per mantenerlo in vita.

Sentita l'imputata ed i testi della maestra Ermenegilda ved. Ciani, Cailasso Pietro maresciallo dei R.R. Carabinieri e Laurenti Viardo fu Lorenzo il Tribunale condanna la Turco Luigia a 75 giorni di reclusione e L. 400 di multa accordando la legge Ronchetti per un quinquennio. Pagherà le sole spese processuali.

Dif. avv. Guido Ballini.

Furto aggravato continuato.

Michielis Giuseppe di Antonio d'anni 39 contadino, nato a Ipplis e residente in Fornalis (Cividale), è imputato di furto aggravato continuato per avere in Fornalis nel 22 agosto 1910 ed in epoche precedenti impossessatosi di legna tagliate e situate in un bosco di proprietà di Antonio Boscutti recando a costui un danno di L. 40 circa.

L'imputato nega di essere stato in quel giorno a prendere le legna perchè fu chiamato da una donna ad assistere al parto d'una armenta.

Boscutti Antonio nato ad Inspruch e residente a Firmano di Cividale afferma il fatto, dicendo di aver rincorso il Michielis questi entro nel cortile di casa sua gettò il fascio delle legna e poi si rinchiuse in cucina.

Altri testi confermano la deposizione del Boscutti. Il teste a difesa Colussi G. B. fu Pietro d'anni 78 dice: il giorno di San Pietro consegnò un palo al Michielis che doveva servirgli per sostegno d'una vite.

Il Michielis è incensurato.

Il P. M. propone 4 mesi di reclusione.

L'avv. Ballini domanda l'assoluzione per non provata reità e nella peggior ipotesi che sia accordata la legge condizionale al suo raccomandato.

Il Tribunale condanna il Michielis a mesi 2 di reclusione accorda la legge Ronchetti, ordina la restituzione delle legne al proprietario che trovansi in giudiziale sequestro ed aggiunge le spese processuali e tassa sentenza.

Appello sfortunato.

Nassivera Giovanni fu Giovanni di anni 34 di Cassacco (Tricesimo) è appellante contro la sentenza del pretore di Tarcento che lo condannava, nell'agosto scorso, a L. 41 di multa alle spese di costituzione della parte civile ed al risarcimento dei danni in favore di Fischer Catterina maritata Anzil, la quale fu atrocemente diffamata dal Nassivera.

Parte Civile avv. Bertacioli. Difensore avv. Mini.

In esito alle risultanze processuali sentiti gli avvocati che entrambi brillantemente discussero la causa il P. M. domandò la conferma della precedente condanna.

Il Tribunale confermò la condanna del Pretore di Tarcento, per esteso, condannò il Nassivera a pagare L. 33, alla P. G. ed aggiunse le spese di seconda istanza.

Appello fortunato.

Blasoni Luigi si ebbe una condanna dal pretore del I. Mandamento per percosse in danno di Bossi Alessandro.

Il P. M. domanda la conferma, ma il Tribunale dopo sentita la splendida difesa dell'avv. Driussi manda assolto l'imputato per non luogo a procedere.

ZINGARI

Uomini usciti dalle galere o scampati per mille astuzie alle vendette della giustizia: donne cacciate dalla fame fuori dei lupanari; vecchi senza passato; giovani senza avvenire; fanciulli nati da tutti e da nessuno; esistenze germogliate dal fango delle vie; gente senza patria, senza famiglia, senza fede, senza leggi; non uomini, bruti; non anime, corpi; corpi luridi e talora deformi, coperti di cenci non meno luridi e cadenti a brandelli, ammucchiati sconciamente gli uni sugli altri entro pesanti e fetide carrette trascinate da due, tre quattro cavalli; vagabondi senza professione ed esercenti tutti i più bassi mestieri, in un luogo calderai, in un altro conciatori di pelli, in un altro ancora giocolieri, accattoni, ovunque importuni e spesso prepotenti, spinti sempre avanti dalla fame e cacciati dalla paura, fermati solo dalla morte nel loro cammino, che non ha meta; esseri ad un tempo spregevoli e pietosi: tali gli zingari.

Appartenenti a diverse nazionalità, ma la più parte ungari, serbi, bulgari, albanesi, russi, sono per la loro stessa natura portati alla violenza; soltanto lo stato d'inferiorità, nel quale versano attraversando paesi civili, ove si sentono circondati dalla diffidenza e spesso dall'ostilità delle popolazioni, ne attenua l'impulsività originaria e trasforma in frode l'innata violenza. Così agli assassinii, ai ratti, alle rapine si sostituiscono le truffe, i furti, le appropriazioni indebite. Oziosi e vagabondi, essi sono ladri d'ogni cosa: di denaro, di oggetti, di vettovaglie, di bestiame. Rubate sono le lacere vesti che li ricoprono, rubati i cibi, rubati i materiali onde son costrutte le loro carrette, rubati i cavalli che le trascinano, rubato tutto o quasi tutto quel poco che portano seco. Ma la violenza è compressa; non estinta; essa è sempre vigile nei loro animi, pronta ad esplodere alla prima occasione.

Ricordo una di tali sozze carovane, nella quale ebbi ad imbattermi l'anno scorso, viaggiando per la campagna toscana.

Erano una quindicina di straccioni fra maschi e femmine, fra adulti e ragazzi. Un omaccione sui quarant'anni, un bravaccio strillone e manesco, che della nostra lingua sapeva appena quanto serve per bestemmiare oscenamente, guidava quella piccola tribù: conduceva i cavalli, procacciava le sussistenze, contrattava la pulitura, la fabbricazione, l'accomodatura di paioli e di utensili da cucina, e dirigeva le scorrerie noturne nei fienili, nelle legnaie, nei poderi vicini all'accampamento. Gli altri uomini attendevano al lavoro, battendo il rame e frodando i troppo creduli avventori; le donne eseguivano sotto gli occhi della ragazzaglia curiosa le più schifose tolette delle loro teste; i fanciulli piccoli marmocchi seminudi, assediavano gli astanti con le più insistenti querele o li facevano rabbrividire con la vista dei più raccapriccianti esercizi acrobatici, mentre le giovinette (obbrobrio della natura femminile!) adescavano i passanti, sfoggiando sudice nudità e distribuendo baci e sorrisi. Uno sconcio carnaio puzzolente e fumoso: tale l'accampamento.

Dire che quello spettacolo d'ignobile miseria umana riempiva l'anima di disgusto, è dire solo una parte del vero: la ripugnanza morale e il ribrezzo fisico, la pietà e l'orrore, lo sdegno e la paura si fondevano in una unica sensazione indefinita, in un bisogno di allontanarsi e in una attrazione a rimanere, a guardare, a mortificare lo spirito in una contemplazione piena di stupore. La ragazzaglia folleggiava dintorno, abbandonandosi a una indecente gazzarra, le donne richiamavano impaurite i loro figliuoletti, gli uomini protestavano (oh! non abbiamo noi, a esuberanza, spettacoli *nostri* di miseria e di abbiezione?), gli avventori defraudati e i contadini derubati uscivano in imprecazioni e in minaccie. Una più lunga permanenza avrebbe messo gli zingari in pericolo, e così essi, sfruttata la piazza, levavano in un momento il campo, si stivavano di nuovo nel carrettone e prendevano al trotto la via pel paese vicino, per ricominciare i ladroneccì e le frodi, per dare un nuovo spettacolo di bassezza morale, per continuare il loro cammino segnato di maledizioni, il loro cammino senza speranza di riposo.

Una di queste nomadi orde, recando con i suoi stracci dalla lontana Russia il germe di un orribile morbo, ha seminato lo spasimo ed il terrore della morte in una delle più nobili nostre regioni e, insieme, più sventurate ancor vestita di gramaglie per il lutto più funesto, che possa colpire un paese ed un popolo civile. L'eco delle fucilate d'Andria e di Bari ancor risuona nei nostri cuori. E la morte è tornata in orrido aspetto, morte, che striscia nell'ombra, morte che colpisce alle spalle, senza reazione, senza difesa; morte, che miete le giovani vite nel pieno fiore delle forze; morte, che profana col ribrezzo la santità del morire; morte che col terrore spazza via la pietà delle recenti fosse....

E la triste banda di zingari è ancora accampata in quella terra sventurata, stretta di assedio, perchè non si mova, perchè non rechi lo sterminio della morte in altre inconsapevoli terre. Ma è fiacca, perchè è circoscritta, difesa. Altre bande percorrono l'Italia, seminando le loro lordure, e niuno cura di arrestarle; altre bande come queste scenderanno dalle Alpi o sbarcheranno sulle coste sotto gli occhi spaventati delle pavide madri e in mezzo alle proteste degli onesti lavoratori, che temono per gli averi, per la salute, per la vita stessa, e niuno penserà a ricacciare al di là dei confini i sozzi funambuli slavi.

Inondazioni, peste, incendi in Russia

Pietroburgo, 30. — In seguito a una tempesta sul Caspio dieci battelli con i loro equipaggi sono affondati nella rada di Astrakan alla foce del Volga. Lo sbarcadero marittimo sul quale si trovavano trecento operai persiani è stato asportato e trascinato in mare. Non si nutre alcuna speranza di salvare gli operai.

Nella rada di Gurieff due vapori e quattro barche si trovano chiusi fra i ghiacci. Sette villaggi della costa sono inondati. La situazione dei contadini che si sono rifugiati sopra mucchi di fieno è disperata. Il bestiame si trova sott'acqua. Il freddo aumenta le sofferenze ai disgraziati. Un vapore è partito per portare loro i viveri.

Sette persone sono morte di peste polmonare nel villaggio di Kirghis.

Nel villaggio cosacco di Nomessansk un centinaio di case sono rimaste preda delle fiamme. Settecento persone si trovano ora senza abitazione (*Stefani*).

DUE MILIONI DI DANNI.

A Berlino è scoppiato un colossale incendio in un grande deposito di benzina della Società Rommelsburg.

I danni si aggirano sui due milioni di lire.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50 Mis. 15.42, D. 17.35, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25 A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6 8.35, 11.15, A. 15.3- Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40 A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
8.25, 11.33, 15.9, 18.18.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Mamme, ascoltateci!

Mamme che avete delle figliuole di 14 anni, la cui salute è cagionevole, vorremmo convincervi, persuadervi.

Ciò che stiamo per dirvi è per il bene delle vostre creature. Le bambine di quattordici anni soffrono specialmente di clorosi, cioè di quel deperimento che invade le giovanette fin dall'età della formazione, toglie loro tutto il sangue, le fa soffrire durante qualche anno e finalmente le recide prima che abbiano potuto raggiungere le venti primavere. Ebbene! mamme desolate, noi vorremmo convincervi, persuadervi, che si può evitare la clorosi e che, per quanto sia terribile, questa malattia può perfettamente guarire. Basta abbiate a vostra disposizione un buon rimedio, come le Pillole Pink.

Le Pillole Pink, infatti, condurranno vostra figlia all'età della formazione con forze sufficienti per sopportare senza debolezze i disturbi inevitabili di questo periodo pericoloso.

Le pillole Pink, appena la formazione sia stabilita, forniranno all'organismo quel sangue puro e abbondante che il nuovo regime esige.

Quante donne debbono la buona salute di cui godono al fatto di aver usato le Pillole Pink al momento della formazione.

Come sempre appoggeremo la nostra fiducia in questo medicamento con un esempio di guarigione recente preso a caso fra migliaia.

SIG.na FREGONI Carlotta

Cl. de Marchi.

Vedete quanto le Pillole Pink siano state favorevoli alla figlia del Signor Fregoni Pietro, fornaio, Via Vignola n. 8, Milano, Signorina Carlotta Fregoni, sedicenne, che era clorotica;

« Mia figlia — egli scrive: — si trovava in uno stato di salute che mi dava serie inquietudini. Era sempre pallida e debole. Ogni giorno provava numerosi malesseri: emicranie, nevralgie, abbarbagliamenti, vertigini. Il suo carattere era divenuto malinconico e triste, essa non era più attratta nè verso il lavoro, nè verso i divertimenti. Era continuamente oppressa e si lamentava di frequenti palpitazioni di cuore. Non mangiava quasi più, digeriva molto male. Infine, deperiva ogni giorno. Dopo aver provato parecchie cure senza successo, ha preso le Pillole Pink e le vostre buone pillole le hanno resa la salute. »

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole franco.

L. NIDASIO
UDINE
Specialità OLIO GRANONE
raffinato

Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?
Adoperate tutti il sapone il
GATTO (LE CHAT)
de la grande Savonnerie
C. FERRIER & C.ia
Marsiglia
Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi.
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. — Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.
Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso
CESARE SCOCCIMARRO - Udine - Tel. 405

Società Industriale
Materiali da Costruzioni
Anonima con sede in Venezia
STABILIMENTI DI VILLASANTINA (UDINE)
Raccordo colla ferrovia

LATERIZI
Mattoni forati - Tavelloni Hourdis di ogni dimensione - Coppi - Tegole Marsigliesi

GESSO
PER
Agricoltura e Stalla

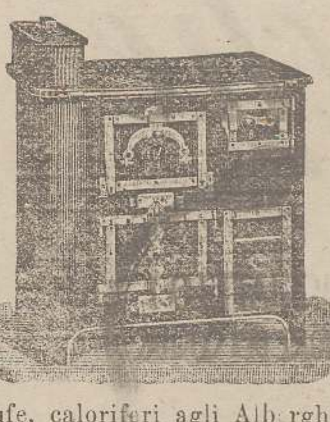
GESSO purissimo
per Concimi Chimici

Caolino - Solfato di calce per Cartiere ● ● ● ●

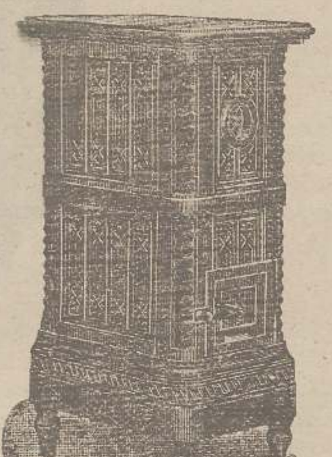
(esportazione) GESSO Forma (stucco) (esportazione)
Uguale al rinomato tipo di Parigi.
Qualità speciale per Ceramiche

Campioni e quotazioni per merce resa franca in qualsiasi Stazione ferroviaria.

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe



Cav. GIUSEPPE BISSATTINI
e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE
Telefono 2-57



Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile.
Depositario delle premiate stufe **Maldinger** atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, *Cotonine*, adapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lane da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI, Rue Pepdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

D.º Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - **UDINE** - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono *ordinazioni* di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all' Esposizione Regionale di Udine

Problema da risolvere

sul lupo, la capra e il cavolo

Un uomo accompagnato da un lupo, una capra e recante un cavolo vuol traversare un ruscello per mezzo di una stretta tavola che non gli permette di trasbordare che un solo oggetto o animale. Egli non possiede nè corda nè museruola.

Se egli lascia su l'una o sull'altra riva la capra sola col cavolo, essa mangerà il cavolo, se la lascia col lupo, il lupo mangerà la capra, ma il lupo non mangerà il cavolo.

Si domanda come quest' uomo ha potuto traversare questo ruscello senza incidenti.

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla Ditta ACHILLE BANFI - Milano, produttrice dei noti prodotti

Sapone Banfi
Amido Banfi
Lucido (CREMA) Banfi
(per scarpe)

e riceverete un pacchetto del rinomato **DENTIFRICIO BANFI**, (Novità).

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale.

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., *Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.*

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato dirette all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Opuscolo sull'Ischirogeno-Antineoi-Glicerotarpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

La marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: **Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di **Cascara Sagrada e Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. **Esigere: GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Danis: di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA